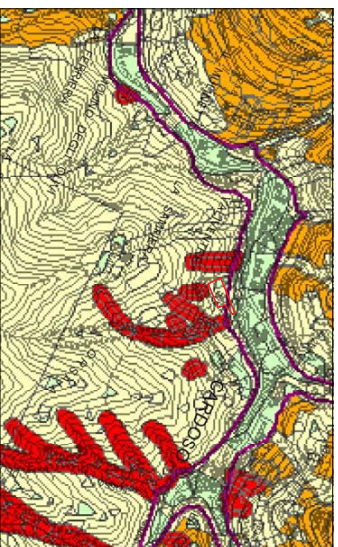


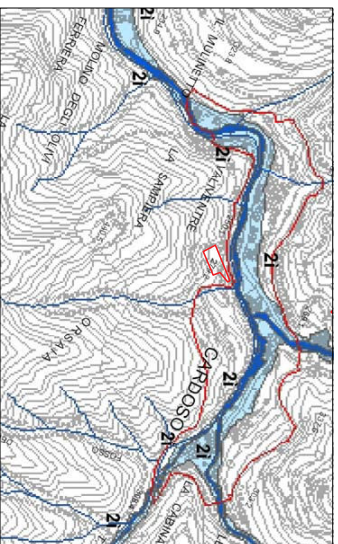
PERICOLOSITA'-FATTIBILITA'

Figura 7 - Carta Pericolosità Geologica P.S. 1:10.000



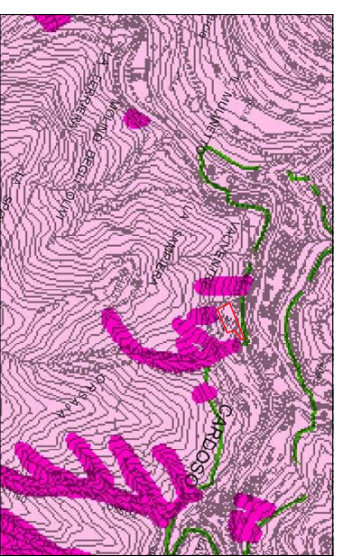
- 2g** Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi e/o quiescenti, nelle quali sulla base di valutazioni geologiche, litotecniche e climatometriche, sono prevedibili limitati processi di degrado superficiale riconoscibili a livello di intervento diretto.
- Pericolosità geomorfologica medio-bassa**
- 3ag** Aree prive di dissesti attivi e/o quiescenti, con indicatori morfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenza, ondulazioni, lacerazioni, ecc.) nelle quali le condizioni geomorfologiche, litotecniche o climatometriche non permettono di escludere l'insacco di fenomeni gravitativi di bassa intensità.
- Aree con dissesti nativi per cause naturali e/o artificiali di medie o grandi dimensioni.
- Pericolosità geomorfologica medio-alta**
- 3bg** Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi, interessate da frane quiescenti e/o indizi morfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenza, ondulazioni, lacerazioni, ecc.) nelle quali non si possono escludere o sono prevedibili attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di media intensità.
- Pericolosità geomorfologica elevata**
- 4g** Aree interessate da frane attive e/o da diffusi fenomeni di degrado attivo, quali movimenti di massa o erosioni di qualsiasi intensità.
- Pericolosità geomorfologica alta**
- 2d** aree individuate partendo da valutazioni su dati storici verificati con il criterio "Point Count System Model"

Figura 8 - Carta Pericolosità Idraulica P.S. 1:10.000



- 1** Aree collinari o montane soprelevate di almeno 1 m rispetto al limite esterno dell'alveo di naturale esondazione, o 2 m rispetto al ciglio di sponda, e prive di notizie storiche di precedenti inondazioni o allagamenti da ristagno.
- 2** Aree di fondovalle con notizie storiche di eventi alluvionali eccezionali di classe III o superiore, attualmente considerati in sicurezza idraulica dall'Autorità di Bacino Toscana Nord.
- 3a1** Aree di fondovalle definite nel PAI Bacino del Serchio come "aree a moderata probabilità di inondazione ed aree di pertinenza fluviale disponibili per la regimazione idraulica".
- ao** Alveo ordinario

Figura 9 - Carta Pericolosità Sismica P.S. 1:10.000



- 3t** Aree non interessate da fenomeni attivi suscettibili per costituzione geologica e/o morfologica, di subire fenomeni di moderata amplificazione della sollecitazione sismica, senza deformazioni permanenti del suolo.
- Pericolosità sismica media**
- 4t** Aree interessate da fenomeni attivi, suscettibili per costituzione geologica e/o morfologica, di subire deformazioni permanenti del suolo e/o fenomeni di elevata amplificazione della sollecitazione sismica.
- Pericolosità sismica elevata**

Figura 10 - Reticolo di gestione L.R. 79/2012 agg. DGR T 135/2017



SPECCHIETTO RIASSUNTIVO -ex cava La PENNA			
PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PAI	PS 2006	RU 2010
	-	3ag	-
PERICOLOSITA' IDRAULICA	PAI	PS 2006	RU 2010
	-	1i	-
PERICOLOSITA' SISMICA	PS 2006	RU 2010	VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA
	3t	-	2C - BASSA/parte 1A ALTA
<b>SINTESI</b>			
PERICOLOSITA' GEOLOGICA	IDRAULICA	SISMICA	SISMICA
	G.3	I.1	S.3
FATTIBILITA' GEOLOGICA	IDRAULICA	SISMICA	SISMICA
	F.3	F.1	F.3

Rispetto delle indicazioni di cui alla L.R. 2012 per i corsi d'acqua del Reticolo di gestione L.R. 2012 agg. DGR T 135 - Rifi. T. di Cardoso